

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1821 del 27/03/2024
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, DM 31/15. Approvazione Variante Analisi di Rischio sito-specifica, procedura "Cornazzani Silvia", sito "Ex PV Q8", Via Pisacane 82, IMOLA. Proponente: Cornazzani Silvia
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1892 del 27/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno ventisette MARZO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, DM 31/15. Approvazione Variante Analisi di Rischio sito-specifica, procedura "Cornazzani Silvia", sito "Ex PV Q8", Via Pisacane 82, IMOLA.

Proponente: Cornazzani Silvia

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DDG n. 99/2023, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di proroga del conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- con PG/2021/105381 del 6/7/2021 il Procedente ha trasmesso l'Analisi di Rischio di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- in data 24/8/2021 si è svolta la seduta della conferenza dei servizi per la valutazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica (resoconto verbale agli atti con PG/2021/133993 del 30/8/2021) nella quale si esprimeva parere favorevole subordinatamente alla definizione delle incertezze in merito al MCS definitivo;
- con PG/2023/198072 del 22/11/2023 il Procedente ha trasmesso la Variante all'Analisi di Rischio di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in seguito alla definizione del MCS definitivo;
- in data 9/1/2024 si è svolta la seduta della conferenza dei servizi per la valutazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica come variata;

Dato atto che:

- il sito è collocato nella porzione est dell'abitato di Imola, e ricade nell'ambito "AUC - Ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali", pertanto i limiti normativi di riferimento sono quelli della colonna A - Tabella 1 All.5, titolo V, Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per aree ad uso verde pubblico, privato e residenziale;

- in seguito ai lavori di demolizione delle strutture fuori terra dell'Ex Punto Vendita, nel dicembre 2020, sono state rimosse tutte le cisterne a parete singola, ad esclusione della N.6, contenente gasolio, in quanto la sua estrazione avrebbe potuto compromettere la stabilità dell'edificio adiacente;
- la stratigrafia locale risulta caratterizzata dall'alternanza di depositi limoso argillosi, sabbioso limosi e ghiaiosi fino a circa 13 m, successivamente, fino alla massima profondità investigata è presente limo argilloso. La falda non è stata intercettata, pertanto nel documento si suppone che sia posizionata a profondità superiori dei 20 m da p.c.;
- le indagini di accertamento della qualità ambientale dei terreni lasciati in sito, hanno mostrato superamenti delle CSC per i parametri Idrocarburi, Xileni, Etilbenzene, Toluene, Benzene;
- l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio si è reso necessario in quanto il nuovo progetto prevede la sostituzione del locale "magazzino olio" con un appartamento a uso residenziale di nuova realizzazione che includerà parte del piano terra antistante l'ex-PVC. Viene inoltre incluso nell'Analisi di Rischio il piano semi interrato già esistente sotto il "Locale Gestione", non considerato nella precedente Analisi di Rischio. L'Analisi di Rischio è stata inoltre completata considerando lo stato attuale;
- per il calcolo dell'Analisi di Rischio sono state individuate n.2 sorgenti secondarie di contaminazione, nella zona insatura del sottosuolo in quanto la falda si trova a profondità maggiori di 21 m da p.cm ed è stato riscontrato uno strato insaturo di limo argilloso a bassa permeabilità sottostante allo strato contenente la sorgente, pertanto la matrice ambientale acque sotterranee non è stata considerata;
- l'Analisi di Rischio è stata eseguita in modalità diretta e inversa, attraverso 5 simulazioni considerando 2 sorgenti secondarie denominate Area1 (SP) e Area2 (SS+SP) indipendenti tra loro, di seguito sintetizzate: Sorgente AREA 1 (compresa tra -3.4 m e -9.5 m da p.c.) Simulazione Outdoor Simulazione Indoor per vano semi interrato Simulazione Indoor per locale garage esistente fuori terra Simulazione Indoor per locali abitativi di progetto fuori terra 2; Sorgente AREA 2 (compresa tra i -0.8 m e i -9.5 m da p.c.) Simulazione Outdoor;
- i recettori considerati sono On Site e/o Off Site di tipo residenziale (Residenziale/Ricreativo per Adulti, Anziani, Adolescenti e Bambini). I potenziali percorsi di esposizione e migrazione attivi considerati sono: volatilizzazione dal terreno contaminato profondo in ambienti aperti (per le simulazioni outdoor); volatilizzazione dal terreno contaminato profondo in ambienti confinati (per le simulazioni indoor);
- per la sola Area 2, costituita anche dalla matrice suolo superficiale, oltre a quelli sopra riportati, sono stati considerati anche i percorsi di: ingestione di suolo e contatto dermico (on-site); inalazione vapori outdoor (on-site e off site); inalazione polveri outdoor (on-site e off site);
- dall'analisi effettuata è stato ricavato un rischio non tollerabile per l'inalazione di vapori indoor e viene pertanto proposta una verifica diretta dei Soil Gas mediante adeguato Piano di monitoraggio;
- il monitoraggio potrà essere condotto in seguito alla realizzazione della pavimentazione e dell'installazione degli infissi dell'edificio in progetto. In aggiunta è previsto un campione di bianco per

escludere eventuali valori di fondo o evidenze di fattori esterni che influenzino la grandezza da misurare;

Considerato che:

- in data 09/01/2024 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione della documentazione oggetto del presente atto;
- la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio (agli atti con PG/2023/198072 del 22/11/2023), con prescrizioni e subordinatamente all'acquisizione di ulteriore documentazione a completamento, stabilendo altresì che la valutazione della medesima sarebbe stata effettuata da ARPAE senza necessità di ulteriore seduta di conferenza dei servizi (Resoconto Verbale agli atti con PG/2024/8815 del 17/01/2024);
- il Proponente ha successivamente inviato (PG/2024/39967 del 29/02/2024) la documentazione richiesta in sede di conferenza dei servizi;
- la documentazione a completamento è stata ritenuta adeguata e sufficiente per la definitiva approvazione integrando o, ove indicato o applicabile, sostituendo gli elaborati inizialmente trasmessi, tenuto conto del parere favorevole espresso nel contributo tecnico di ARPAE - APAM (agli atti con PG/2024/49532 del 14/03/2024);

DETERMINA DI

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., la Variante l'Analisi di Rischio (agli atti con (agli atti con PG/2023/198072 del 22/11/2023), come successivamente integrata (. PG/2024/39967 del 29/02/2024), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 09/01/2024 (Resoconto Verbale agli atti con prot. n. PG/2024/8815 del 17/01/2024);
2. **Disporre** la prosecuzione dell'iter procedurale previsto ex Parte Quarta, Titolo V, DLgs 152/06 e s.m.i.;
3. **Impartire** le seguenti prescrizioni:
 - 3.1. l'area, in attesa dell'inizio dei lavori, dovrà essere messa in sicurezza e ne dovrà essere impedito l'accesso a personale non autorizzato;
 - 3.2. in merito al Piano di Monitoraggio Soil-Gas:
 - gli esiti delle campagne di monitoraggio del soil gas dovranno essere trasmesse ad Arpae AACM e Arpae APAM ST Distretto di Pianura-Imola e la relazione relativa agli esiti della prima campagna di monitoraggio dovrà contenere anche i dettagli costruttivi delle sonde realizzate;
 - per la metodologia di campionamento Sub Slab Probe tipo vapor pin per il solo vano seminterrato, l'installazione della sonda non potrà prescindere dalla presenza di una soletta

di cemento di adeguata estensione ed integra al fine di escludere cortocircuitazioni di aria dalla superficie;

- per i punti di campionamento esterni si dovrà porre attenzione ai fattori atmosferici e stagionali che possono condizionare i valori di concentrazione dei vapori nei gas interstiziali e quindi gli esiti dei monitoraggi;
- il piano dovrà comprendere almeno 4 campagne (rappresentative delle stagionalità di un anno) per l'esclusione del percorso di volatilizzazione;
- ai fini della validazione dei dati in una o più campagne di monitoraggio potranno essere effettuati campionamenti in contraddittorio con l'Ente di controllo su un numero minimo di punti (10-20 *) tale da rappresentare comunque un campione statisticamente significativo;
- i controcampioni Arpae potranno essere eseguiti con fiale a desorbimento chimico dello stesso lotto di fiale utilizzate dal proponente, utilizzando due linee di campionamento in parallelo;
- le caratteristiche costruttive delle sonde di campionamento, dovranno rispettare le indicazioni dell'Appendice A, paragrafo A.4 della LG SNPA n.15/2015;
- in campo dovranno essere a disposizione tutte le attrezzature utili per eseguire il campionamento secondo le indicazioni della LG SNPA sopra citata (a titolo esemplificativo valvola a tre vie per il collegamento delle due linee di campionamento in parallelo, pompe dotate di flussimetro, vacuometro per le prove di tenuta, adeguato numero di fiale (small e large) comprensive dei controcampioni Arpae e del "bianco di campo", strumento Gas Analyzer per la misura di CH₄, CO₂, O₂, strumento PID ad alta risoluzione per la misura dei COV totali, termometro);

- 3.3. tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE APAM Servizio Territoriale;
4. **Specificare** che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
5. **Indicare** all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
6. **Disporre** la trasmissione del presente atto al precedente Q8 - Ex PV Via Pisacane, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
7. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di

esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Paola Cavazzi¹
(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 29/2022 Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021 poi prorogati con D.D.G. n. 100/2023.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.